

divisione era stato consolidato in L. 90.000 annue corrispondente alla media del premio percepito negli anni 1939-1940.

Per l'Agenzia generale di Tripoli il contributo normale di organizzazione era di L. 700 mensili e quello straordinario di lire 5.000 mensili, in totale L. 5.700; il premio di produzione di L. 200.000 annue.

Con l'anno 1943 la situazione delle due agenzie generali è venuta a modificarsi completamente, non potendo esse più svolgere in pieno il proprio mandato.

Il Direttore generale pensa pertanto che non possano essere conservati nella loro integrità i provvedimenti eccezionali sopra ricordati.

D'altra parte esistono motivi di equità verso gli Agenti generali di Tripoli e di Bengasi e loro famiglie e motivi di convenienza per l'Istituto, i quali non permettono di abolire senz'altro le provvidenze eccezionali di cui sopra.

È noto, infatti, che l'Agenzia generale di Bengasi funziona per quel tanto che può a Roma e compie opera veramente meritoria nel tenere i contatti con gli sfollati della Cirenaica al fine importantissimo di salvare il portafoglio dell'Agenzia.

Lo stesso agente generale di Bengasi, poiché il collega di Tripoli è rimasto prigioniero del nemico, sta ora occupandosi